

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE *DI VITTORIO - LATTANZIO*
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA - STORIA
ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Classe: 3 F Indirizzo Tecnologico - Informatica

Docente: Ilaria D'Ambrosio

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 26 studenti, tutti maschi; la maggior parte di loro proviene dalla stessa classe, la 2F, di cui sono stata insegnante per le due discipline nello scorso anno scolastico, mentre 8 vengono da altre sezioni dell'Istituto. È presente uno studente individuato come BES già negli anni precedenti e che si avvale del docente di sostegno. Non si registrano casi di alunni ripetenti.

La classe dimostra una discreta coesione interna: anche gli alunni nuovi rispetto al gruppo originario sembrano essersi ben inseriti e, in generale, si percepisce tra gli studenti un buon livello di socializzazione e un clima sereno nei rapporti interpersonali. Il comportamento dell'intera classe, stando almeno alle osservazioni di questa fase iniziale dell'anno, si rivela soddisfacente anche se alcuni studenti sembrano perseverare in abitudini riscontrate già nel precedente anno scolastico, quali la poca puntualità nei rientri in aula dopo le pause e nel rispetto delle consegne, sia nello studio individuale a casa che in quello collettivo in aula. Al momento, la frequenza alle lezioni è, nella media, regolare. Dal punto di vista didattico, il livello della classe è abbastanza omogeneo, anche se per alcuni studenti si notano evidenti criticità nella preparazione di base e nel metodo di studio, che necessitano attenzione e intervento costanti nel lungo periodo. Un discreto gruppo di studenti dimostra una partecipazione attiva durante le lezioni e una maggiore autonomia nello studio, a fronte di alcuni che, al momento, sembrano invece meno interessati e motivati.

PROGRAMMAZIONE

Il piano di lavoro per il presente anno scolastico fa riferimento alla programmazione didattico-educativa del Dipartimento di Italianistica Storico-Antropico, nella quale, in relazione alle scelte educative della scuola, alla fascia d'età degli studenti e ai bisogni comuni, sono stati definiti obiettivi trasversali e specifici delle singole discipline, competenze, contenuti minimi, processi e modalità comuni di verifica e valutazione.

OBIETTIVI TRASVERSALI DELL'AREA EDUCATIVA

Gli allievi dovranno essere in grado di:

- partecipare attivamente e responsabilmente alla vita di classe;
- controllare i propri movimenti nei rapporti con gli altri e con l'ambiente;
- avere cura e rispetto del materiale e degli arredi scolastici;
- sapersi organizzare nel lavoro;
- star bene con se stessi e con gli altri;
- sapersi relazionare, nel rispetto delle regole e della personalità altrui, nel contesto scolastico ed extra-scolastico.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

FINALITÀ

Le finalità generali dell'insegnamento dell'Italiano nel triennio non possono non avere forti valenze educative, in rapporto al grande valore formativo e culturale della disciplina; per cui l'azione didattica dovrà:

- contribuire al pieno sviluppo della personalità dell'alunno;
- insegnare agli alunni a comunicare e a vivere correttamente i rapporti con gli altri sul piano della comprensione reciproca e della collaborazione sociale;
- contribuire all'aumento delle conoscenze culturali di base dell'allievo;
- sviluppare nell'alunno l'interesse per le grandi opere letterarie di ogni tipo e paese, avviandolo a capirle e a cogliere in esse i valori formali ed espressivi che contengono e promuovendo in lui la formazione di un'autonoma capacità di interpretazione e di una fondata sensibilità estetica;
- favorire la comprensione dei valori e degli ideali di carattere universale e costitutivi della natura umana, così come sono espressi nei testi letterari elaborati attraverso i secoli;

- esercitare l'alunno a comprendere il senso della continuità tra passato e presente e l'importanza della conoscenza del passato per capire il presente.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Obiettivo generale dell'insegnamento sarà quello di fornire una conoscenza della Letteratura sia nel suo sviluppo storico, in rapporto alle altre manifestazioni culturali e in relazione con i vari eventi economici, sociali e politici, sia nei suoi aspetti stilistici ed espressivi, sia nelle sue componenti ideali ed ideologiche.

COMPETENZE ALLA FINE DEL SECONDO BIENNIO

- | | |
|-------------|--|
| Lingua | <ul style="list-style-type: none"> • lo studente produce testi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua; • riassume e parafrasa un testo dato, organizza e motiva un ragionamento; • individua le funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantico, testuale) nella costruzione ordinata del discorso. • illustra e interpreta in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico; • ha coscienza della storicità della lingua italiana, maturata attraverso la lettura di testi letterari distanti nel tempo, e approfondita poi da elementi di storia della lingua, delle sue caratteristiche sociolinguistiche e della presenza dei dialetti. |
| Letteratura | <ul style="list-style-type: none"> • L'allievo evince dalla lettura dei testi o dei brani proposti gli elementi costitutivi della poetica e dell'ideologia degli autori; contestualizza opere ed autori, individuando le relazioni fra fatto letterario e contesto storico-culturale italiano ed europeo; • individua le relazioni fra testi dello stesso autore, fra autori diversi e fra differenti forme artistiche; • coglie i caratteri specifici di un testo letterario e applica adeguate modalità di analisi tematica e stilistica; • padroneggia strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi: l'analisi linguistica, stilistica, retorica; • confronta temi e problematiche con il presente; • interpreta i testi alla luce delle proprie conoscenze e con un apporto critico personale. |

STANDARD MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE E ABILITÀ

Al termine del terzo anno, l'allievo dovrà sapere almeno:

- leggere consapevolmente e identificare il significato di un testo letterario, la sua collocazione in un genere di pertinenza e nella produzione dell'autore;
- memorizzare a lungo termine elementi fondamentali della storia letteraria;
- produrre testi di studio (parafrasi, riassunti, commenti).

CONTENUTI

- Le origini della letteratura europea:

la nascita delle lingue volgari
le forme della letteratura cortese

- La letteratura italiana in età comunale:

la letteratura religiosa, la lirica, la prosa
Dante Alighieri
Petrarca e il genere lirico
Boccaccio e l'evoluzione del genere della novella tra '200 e '400

Incontro con l'opera - La *Commedia*, *Inferno*: struttura e temi specifici; lettura di alcuni passi significativi e/o integrali

- L'età umanistica:

l'Umanesimo latino
l'Umanesimo volgare: la poesia lirica, il poema epico-cavalleresco, la prosa

- L'età del Rinascimento:

il Petrarchismo
l'Anticlassicismo
Ludovico Ariosto
Niccolò Machiavelli

- L'età della Controriforma:
Torquato Tasso

METODO E STRUMENTI

Lo studio della Letteratura sarà considerato non solo un approfondimento specialistico, ma assumerà anche le caratteristiche di strumento funzionale al perfezionamento delle capacità comunicative degli allievi.

La lettura dei testi degli autori sarà il momento più importante dell'insegnamento sia dal punto di vista culturale che didattico, perché è attraverso la lettura diretta dei testi che si stimolerà nell'allievo l'attenzione per il fatto letterario nella sua componente linguistico-espressiva.

Nell'analizzare il testo si terrà conto dei seguenti elementi:

- cronologia del testo (data di stesura, eventuali riferimenti, data di edizione);
- posizione del testo antologizzato nell'economia dell'opera da cui è tratto;
- contenuto e il rapporto con la biografia dell'autore;
- parafrasi critica volta a mettere in evidenza gli aspetti più significativi della lingua e dello stile;
- analisi della struttura del testo;
- individuazione degli elementi contenutistici più importanti e loro collocazione nell'ambito del sistema di valori dell'autore e dell'epoca.

Dell'autore del testo si metteranno in evidenza:

- la biografia;
- il suo rapporto con le aree di derivazione e di formazione culturale;
- la sua partecipazione alle problematiche estetiche, filosofiche ed ideologiche dell'epoca in cui vive.

Tutte le volte che sarà possibile, si estenderà il discorso alla Letteratura straniera, sia per sottolineare i continui scambi che caratterizzano il mondo e la cultura, sia per far conoscere agli studenti gli autori e le opere più significative degli altri paesi.

Per il lavoro in classe, ci si avvarrà dell'uso della LIM ma anche dei dispositivi elettronici personali degli studenti, secondo quella politica del BYOD - *Bring Your Own Device* che, in ambito educativo, è espressamente prevista dal Piano Nazionale Scuola Digitale del MiUR.

Per l'archiviazione e la condivisione del materiale testuale e multimediale fornito dal docente e di quello prodotto dagli studenti, verrà utilizzata l'applicazione *Google Drive*.

LABORATORIO DI SCRITTURA

Le attività previste per il terzo anno sono le seguenti:

- comprendere in maniera autonoma testi letterari e non;
- integrare le informazioni testuali con quelle inter- ed extratestuali;
- effettuare sintesi tra più testi sullo stesso tema;
- costruire autonomamente scalette, schemi e mappe concettuali (da utilizzare per pianificare l'esposizione);
- esercitazioni di arricchimento lessicale, con riferimento alle diverse situazioni comunicative;
- introdurre il concetto di funzionalità dell'argomentazione rispetto al destinatario, al contesto, allo scopo;
- riconoscere aspetti argomentativi in testi letterari e non;
- applicare in maniera autonoma, anche su testi non noti, gli strumenti appresi negli anni precedenti (personaggi, narratore, distinzione tra "fabula" e "intreccio", figure retoriche, metrica);
- produrre articoli di cronaca per diverse destinazioni editoriali, adeguando ad esse registro stilistico, qualità e quantità dell'informazione;
- costruire semplici titoli per articoli di cronaca.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche dei livelli di conoscenza, delle abilità strumentali e delle capacità critiche dell'alunno saranno frequenti e saranno sia orali che scritte.

Con le verifiche orali si cercherà di accertare se l'alunno:

- possiede le nozioni essenziali dell'argomento oggetto di verifica;
- sa organizzare sull'argomento un discorso organico e coerente;
- sa esprimersi in modo chiaro e corretto.

In particolare, si terrà conto della seguente griglia:

GIUDIZIO	VOTO
L'alunno rifiuta di conferire. Applicazione nulla.	2

Scarse conoscenze; linguaggio inadeguato; rifiuto di accogliere sollecitazioni e orientamenti offerti. Applicazione scarsa.	3
Conoscenze carenti, linguaggio inadeguato e semplicistico; notevoli difficoltà a orientarsi e a operare collegamenti.	4
Conoscenze superficiali, frammentarie o mnemoniche. Linguaggio povero sul piano semantico. Difficoltà nell'utilizzare informazioni e nell'operare collegamenti.	5
Conoscenze essenziali, ma chiare, degli argomenti volti. Uso sostanzialmente corretto, ma semplice del linguaggio. Utilizzo corretto delle informazioni e di collegamenti generici.	6
Conoscenze specifiche e precise, linguaggio chiaro e corretto. Utilizzo organico e puntuale delle informazioni.	7
Conoscenze complete e approfondite, uso di un linguaggio pertinente e preciso. Abilità espressiva di buon livello. Collegamenti e relazioni appropriate. Buone abilità logiche e critiche.	8
Conoscenze complete. Studio assiduo e approfondito. Abilità espressive consolidate. Ottimo/eccellente utilizzo, chiaro e disinvolto, dei contenuti culturali con notevoli e personali apporti critici	9 / 10

Con le verifiche scritte si accerterà:

- la rispondenza tra la proposta e lo svolgimento;
- la correttezza formale della scrittura;
- la ricchezza di contenuto;
- la consequenzialità nella trattazione dell'argomento, intesa sia come capacità dell'allievo di rielaborare in modo personale i dati e le informazioni in possesso, sia come capacità di arrivare in base ad essi a considerazioni e/o conclusioni di carattere personale.

Pertanto, nella revisione degli elaborati saranno utilizzate le seguenti griglie di valutazione:

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN DECIMI	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
INSUFFICIENTE	3 - 4	4 - 7
MEDIOCRE	4½ - 5 ½	8 - 9
SUFFICIENTE / PIÙ CHE SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO / PIÙ CHE DISCRETO	6½ - 7 ½	11 - 12
BUONO / DISTINTO	8 - 9	13 - 14
OTTIMO	10	15

In sede di valutazione quadrimestrale e finale gli elementi di cui tener conto nel valutare un allievo saranno:

- l'impegno crescente o decrescente rispetto ai parametri iniziali;
- la frequenza o meno alle lezioni nell'arco di tutto l'anno scolastico;
- i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- il possesso di determinati contenuti;
- l'impegno manifestato;
- l'effettiva capacità conseguita;
- le capacità di recupero eventualmente dimostrate;
- le attitudini dell'allievo.

ATTIVITÀ DI RECUPERO IN ITINERE

Si procederà periodicamente alla rilevazione dei livelli raggiunti da ogni studente e alla individuazione di casi che richiedono interventi di recupero. Tali interventi potranno essere costituiti, dopo un esame delle cause dell'insuccesso, dall'assegnazione di semplici esercizi di ripasso, seguiti da ulteriori prove di verifica. Qualora i risultati dovessero rimanere insoddisfacenti si procederà alla discussione dei casi nel Consiglio di Classe riservato ai soli docenti, al fine di proporre ulteriori interventi. Attività di recupero e potenziamento individuali e/o strutturate per piccoli gruppi verranno svolte nel mese di pausa delle attività didattiche.

STORIA

FINALITÀ

Attraverso lo studio della storia si cercherà di favorire:

- l'acquisizione di una mentalità storica;
- la capacità di riflettere sui cambiamenti sociali, politici ed economici verificatisi nel passato;
- l'ampliamento del proprio orizzonte culturale attraverso la conoscenza di culture diverse;
- mediante il confronto con l'esperienza umana e sociale delle generazioni precedenti la ricerca e l'acquisizione da parte degli studenti di una identità culturale e sociale capace di accogliere in modo responsabile le sollecitazioni derivanti dal raffronto con i problemi del presente;
- la conoscenza relativa alla genesi dell'uomo e della civiltà europea e delle più importanti espressioni culturali del pianeta.

COMPETENZE ALLA FINE DEL SECONDO BIENNIO

Al termine del percorso, lo studente:

- conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo;
- usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;
- sa leggere e valutare le diverse fonti;
- guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente;
- rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale;
- conosce bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, maturando altresì le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile;
- ha maturato un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, sintetizza e schematizza un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare;
- conosce la terminologia essenziale;
- comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- è consapevole dell'importanza del passato umano per la progettazione del suo futuro.

CAPACITÀ ALLA FINE DEL SECONDO BIENNIO

Al termine del percorso, lo studente è capace di:

- elaborare schemi semplici individuando fatti, tempi, spazi, cause, effetti;
- orientarsi nella lettura di una cartina geo-politica;
- orientarsi nella scansione temporale;
- riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche;
- collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo;
- identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi;
- comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale;
- esporre in maniera semplice gli argomenti trattati;
- partecipare in modo corretto al dialogo scolastico;
- leggere - anche in modalità multimediale - le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche;
- essere puntuale nelle consegne.

STANDARD MINIMI IN TERMINI CONOSCENZE

L'allievo dovrà almeno saper:

- fornire elementi essenziali ma corretti del quadro cronologico dei periodi storici studiati;

- collocare gli eventi nel tempo e nello spazio cogliendone i rapporti di interdipendenza;
- utilizzare un linguaggio adeguato all'argomento.

CONTENUTI

Nell'indicare i contenuti, si specifica che saranno ripresi alcuni argomenti della programmazione del precedente anno scolastico, per consentire a tutti gli studenti di partire da una base comune e solida di conoscenze.

- Il Sacro romano impero e il feudalesimo
 - L'ascesa dei Franchi, alleati della Chiesa
 - Carlo Magno e il Sacro romano impero
 - La disgregazione dell'impero e la società feudale
- I primi regni nazionali e la restaurazione dell'Impero
 - Il particolarismo delle realtà nazionali
 - Le ultime grandi invasioni
 - Ottone I e il Sacro romano impero germanico
- La rinascita europea nel Basso Medioevo
 - Il nuovo ruolo della Chiesa
 - La lotta per le investiture
 - Il risveglio dell'Occidente
 - Le Crociate
 - L'età comunale
 - Il declino dei poteri universali
- L'Europa tra crisi e trasformazioni
 - La crisi del Trecento
 - Monarchie nazionali e nuove frontiere
 - Gli Stati italiani
 - La civiltà umanistico-rinascimentale
- Le svolte dell'età moderna
 - Le grandi esplorazioni
 - Trasformazioni economiche e sociali del Cinquecento
 - L'impero di Carlo V
 - Riforma, Controriforma e guerre di religione
- Il Seicento, trasformazioni politiche e culturali
 - Il Seicento tra crisi e nuove idee
 - Le nuove potenze
 - La Francia del Re Sole
 - L'Inghilterra e la nascita della monarchia parlamentare

METODI E STRUMENTI

Il manuale di storia sarà utilizzato per fornire le conoscenze di base sulle quali fondare le successive operazioni didattiche, che mireranno alla definizione, all'analisi, alla correlazione strutturale dei concetti fondamentali attraverso:

- la lettura critica, commentata e puntualizzata, di brani storici significativi;
- la ricerca multimediale e testuale guidata e/o autonoma di fonti, informazioni, illustrazioni, con produzione scritta (individuale o di gruppo) da parte degli studenti di relazioni, saggi, articoli.

Per il lavoro in classe, ci si avvarrà dell'uso della LIM ma anche dei dispositivi elettronici personali degli studenti, secondo quella politica del BYOD - *Bring Your Own Device* che, in ambito educativo, è espressamente prevista dal Piano Nazionale Scuola Digitale del MiUR.

Per l'archiviazione e la condivisione del materiale testuale e multimediale fornito dal docente e di quello prodotto dagli studenti, verrà utilizzata l'applicazione *Google Drive*.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche saranno orali e scritte. Alle interrogazioni, volte a verificare l'assimilazione dei contenuti e le capacità espressive degli allievi, si affiancheranno forme di esercitazioni (questionari, saggi, temi) che

abitueranno alla concatenazione logica degli eventi, al ragionamento ed alla osservazione dei fenomeni storici.

In particolare si terrà conto della seguente griglia

GIUDIZIO	VOTO
L'alunno rifiuta di conferire. Applicazione nulla.	2
Scarse conoscenze; linguaggio inadeguato; rifiuto di accogliere sollecitazioni e orientamenti offerti. Applicazione scarsa.	3
Conoscenze carenti, linguaggio inadeguato e semplicistico; notevoli difficoltà a orientarsi ed operare collegamenti.	4
Conoscenze superficiali, frammentarie o mnemoniche. Linguaggio povero sul piano semantico. Difficoltà nell'utilizzare informazioni e nell'operare collegamenti.	5
Conoscenze essenziali, ma chiare, degli argomenti svolti. Uso sostanzialmente corretto, ma semplice del linguaggio. Utilizzo corretto delle informazioni e di collegamenti generici.	6
Conoscenze specifiche e precise, linguaggio chiaro e corretto. Utilizzo organico e puntuale delle informazioni.	7
Conoscenze complete e approfondite, uso di un linguaggio pertinente e preciso. Abilità espressiva di buon livello. Collegamenti e relazioni appropriate. Buone abilità logiche e critiche.	8
Conoscenze complete. Studio assiduo e approfondito. Abilità espressive consolidate. Ottimo/eccellente utilizzo, chiaro e disinvolto, dei contenuti culturali con notevoli e personali apporti critici	9 / 10

In sede di valutazione quadrimestrale e finale si terrà conto non solo delle diverse verifiche effettuate durante l'anno scolastico, ma anche degli aspetti dell'area socio-affettiva.

ATTIVITÀ DI RECUPERO IN ITINERE

Si procederà periodicamente alla rilevazione dei livelli raggiunti da ogni studente e alla individuazione di casi che richiedono interventi di recupero. Tali interventi potranno essere costituiti, dopo un esame delle cause dell'insuccesso, dall'assegnazione di semplici esercizi di ripasso, seguiti da ulteriori prove di verifica. Qualora i risultati dovessero rimanere insoddisfacenti si procederà alla discussione dei casi nel Consiglio di Classe riservato ai soli docenti, al fine di proporre ulteriori interventi. Attività di recupero e potenziamento individuali e/o strutturate per piccoli gruppi verranno svolte nel mese di pausa delle attività didattiche.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

A partire dal primo anno del secondo biennio, gli studenti sono tenuti a svolgere attività di Alternanza Scuola-Lavoro, che prevede la realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati dall'istituzione scolastica, sulla base di convenzioni stipulate con imprese ed enti pubblici e privati, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento. Le attività di Alternanza sono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e forniscono credito formativo per le successive esperienze di studio e di lavoro.

A fronte di tale attività obbligatoria, si specifica che il monte ore previsto per l'attuazione della presente programmazione - rispettivamente, 132 ore per Lingua e Letteratura italiana e 66 ore per Storia - potrebbe subire delle variazioni, dovute appunto allo svolgimento delle attività di Alternanza.

Roma, 31 ottobre 2018

Ilaria D'Ambrosio